

Paolo Ridola

# Comparazione e storia

Scritti di storia costituzionale comparata



Jovene editore

## Indice

Le lezioni della storia costituzionale inglese.

Un costituzionalismo “sperimentale”?

1. *Reason e authority*: l’impatto della modernità europea sul *common law* 1
2. Alle origini della Gloriosa Rivoluzione. Contrattualismo e *common law*: il “Secondo trattato sul governo” di John Locke 4
3. La rivoluzione parlamentare del 1688 10
4. Dal governo misto all’affermazione della prevalenza della Camera dei comuni: alla ricerca di nuovi equilibri 17
5. La *permanent constituency* del Parlamento: verso una concezione “sperimentale” della costituzione? 22
6. La *legislative supremacy* del Parlamento ed i suoi limiti 32

La Costituzione della Repubblica romana del 1849  
nella “rivoluzione europea”

1. La Repubblica romana come “Repubblica costituente” 37
2. La Costituzione del 1849 e il metodo della storia costituzionale: tra *Entstehungsgeschichte* e storia del “diritto costituzionale vivente” 42
3. Il problema politico-costituzionale del potere temporale dei papi e la fondazione di una repubblica laica e democratica 45
4. Alexis de Tocqueville e i costituenti romani. La libertà politica tra libertà degli antichi e libertà dei moderni 48
5. L’esperienza costituzionale della Repubblica romana nel panorama europeo: “democrazia pura”, rivoluzione liberale, rivoluzione sociale 55
6. La Repubblica romana come “rivoluzione costituzionale” 58

Gorla, Tocqueville e la comparazione

1. Il “sentimento del diritto” e l’immagine dell’uomo 65
2. L’“idea della libertà” e l’“idea dei diritti” 70
3. *L’Etat social*: immagine dell’uomo, società e istituzioni 75
4. L’“occhio dello storico” e l’“occhio del comparatista”. La comparazione come esperienza 85
5. Il metodo comparativo di un “liberale di una specie nuova” 93

Capograssi, la crisi dello stato nel XX secolo  
e le basi della Costituzione repubblicana

1. La cultura politica tra le due guerre e la polemica  
contro lo “stato come potenza” 105
2. Sciogliere la tensione tra stato e democratizzazione.  
Da *La nuova democrazia diretta* al *Codice di Camaldoli*:  
lo stato si apre al “mondo sociale” 110
3. Lo stato, l’individuo, l’esperienza: il distacco dall’organicismo 124
4. Lo stato nel tempo delle incertezze dell’individuo 130
5. Lo stato e il pluralismo sociale. Il contributo di Capograssi  
al dibattito sulla crisi dello stato moderno 133
6. Una via nuova per il recupero dell’eticità dello stato:  
il *moderamen* dello stato dalla organizzazione  
del “mondo sociale” al rapporto con la vita 143